

Il presidente della Juve non ha voluto ufficializzare il nome di Marchesi

Boniperti: «Scudetto più bello perché è stato il più sofferto»

ROMA — Chiusura in bellezza per il presidente della Juventus campione d'Italia per la ventiduesima volta. Infatti, Giampiero Boniperti, presente ieri alla seduta del Consiglio federale della Federcalcio, si è intrattenuto con affabilità con i giornalisti. Era scontato che venisse sottoposto ad un «bombardamento» di domande. Ha risposto, inizialmente, che per lui «è stato un bellissimo campionato. Il momento più esaltante l'ho vissuto — ovviamente domenica alle 17.15, allorché la chiusura del campionato ha sancito il nostro trionfo». Quindi ha continuato: «Forse questo ventiduesimo scudetto è stato il più bello proprio perché è stato il più sofferto, considerata la strepitosa rincorsa della Roma, alla quale faccio i miei complimenti. Ma il nostro obiettivo, è ovvio, è quello di continuare a vincere, conquistando ancora scudetti e coppe internazionali».

Quanto al passaggio di Trapattoni all'Inter, il presidente bianconero ha dichiarato: «Trapattoni ha fatto moltissimo per la Juventus. È stato con noi 10 anni, amici che non si possono dimenticare». Quindi ha avuto una



Guerini va via dal Pisa Anche Bolchi lascia il Bari

PISA — Vincenzo Guerini si è dimesso da allenatore del Pisa dopo che la squadra è finita in serie B e nonostante avesse già firmato il contratto con la società toscana per la prossima stagione.

Il presidente Anconetani ha invitato il tecnico a rivedere la sua decisione «ma — ha aggiunto Anconetani — di fronte alla determinazione di Guerini non ci rimane che accettare alla sua richiesta». Ora la squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Rosario Rampanti.

Resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale sono le accuse rivolte ai tre tifosi pisani arrestati domenica sera durante gli incidenti dopo la partita con la Fiorentina. Si tratta di Claudio Rosellini, Floriano Raugi e Francesco Rovini.

Se ne va anche Bolchi da Bari. L'allenatore ha comunicato ieri la sua decisione, anche se era da tempo nell'aria.

Rivoluzione alla Ferrari prima di Montecarlo?

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Il quarto posto di Johansson a Imola e i primi tre punti per la classifica mondiale non possono certo aver soddisfatto nessuno in casa Ferrari; né l'ingegnere — «che però non s'è arrabbiato troppo», faceva notare Piero Lardi Ferrari nel dopo corsa —, né lo staff tecnico di Maranello. E non devono essere uscite contente dall'auditorium le decine di migliaia di «fideliosos» del Cavallino, arrivate domenica a Imola col cuore gonfio di speranza per l'inizio della riscossa delle «rosse».

Se è vero che il monoposto F1-86 sono state in corsa praticamente fino alla fine e hanno sfiorato il podio con Alboreto (ritirato a tre giri dalla conclusione) dimostrando un lieve progresso di condizione rispetto al Brasile e alla Spagna, è vero anche che i ritmi di gara imposti prima dalla Williams di Piquet e poi dalle McLaren di Rosberg e Prost lasciavano al due ferraristi oltre 2 secondi per giro. Ferrari dunque migliorata ma ancora in ritardo, per quel che riguarda telaio e motore, rispetto alle scuderie di prim'ordine.

Di fronte a questo stato di cose e di fronte ad un serpeggiante pessimismo che aleggia in tutto l'ambiente, Enzo Ferrari ovviamente non sta con le mani in mano, ma cerca di correre ai ripari e di ribaltare al più presto la situazione. Il 5 maggio, cioè alla vigilia della partenza per Montecarlo, il «Drake» potrebbe annunciare alcune importanti novità in seno al reparto corsa.

Intanto va annotata questa significativa sequenza di avvenimenti. Giovedì 24 aprile: in un'intervista contemporanea ad alcuni giornali, Ayrtton Senna, astro nascente della F1, lancia precisi messaggi a Maranello: «Un grande pilota — ha detto — non potrà giudicare completa la propria carriera se non avrà fatto tappa, almeno per un anno, alla Ferrari. Il mio contratto con la Lotus scade a fine anno. Col Cavallino non ho mai avuto contatti fino ad ora. Ma non è detto che non debbano essercene in futuro».

La sera dello stesso giorno in una località distante 20 chilometri da Imola, Piero Lardi Ferrari s'è incontrato con Gerard Ducarouge, progettista della Lotus, legato a doppio filo con Senna.

Venerdì 25 aprile Alceide Buzzi, consigliere delegato della Marlboro International (che paga i piloti Ferrari) si è recato a Maranello, per tre ore di colloquio avvincente, certamente portato sul tavolo della discussione anche il problema delle «guide» per la prossima stagione. La Marlboro, anche per spazzare la rivalità John Player Special, potrebbe essersi sobbarcata il sacrificio di 6 milioni di dollari (9 miliardi di lire) per portare alla Ferrari nella prossima stagione l'accoppiata Senna-Ducarouge.

Sabato 26 aprile s'è diffusa la notizia che Alboreto (il cui contratto scadrà a fine stagione) lascerà il «Cavallino» con destinazione McLaren.

È ovvio che queste operazioni, anche se concretizzate, non dovrebbero trovare ufficialità prima della fine dell'anno. Una frase pronunciata dal direttore sportivo Marco Piccinini venerdì pomeriggio a Imola relativa alla necessità di trovare immediata soluzione ad alcuni «problemi strutturali ed organizzativi» della scuderia potrebbe invece avere rispondenza proprio il 5 maggio.

Insomma Ferrari si muove e sta correndo ai ripari. Il «Cavallino» che non vince, d'altronde, fa disperare un po' tutti.

Walter Guagnelli

ROMA — Nel tardo pomeriggio di oggi le «Integrazioni» al «Piano» di risanamento del calcio (un deficit complessivo, tra serie «A», «B» e «C», pari a 250 miliardi), saranno «depositate» nelle mani del ministro Lagorio. Domani i ministri Lagorio e Visentini avranno una «audizione» con i membri della Commissione Interni della Camera per la linea da seguire nella seduta del 30 alla Camera che si occuperà del «Piano» in questione. Il carnet è stato illustrato ieri dal presidente della Federcalcio, Federico Sordillo. Alla seduta del C.F. di ieri ha preso parte anche Carraro. Il presidente non è entrato nei dettagli, per ragioni comprensibili, però alcune «cose» le ha fatte capire. Intanto che tra lui e Franco Carraro, presidente del Coni e «garante» di tutta l'operazione che riguarda, appunto il «Piano», c'è perfetta intesa, e come Matarrese, l'ond. presidente della Lega calcio, si trovi isolato, insieme all'altro sottoposto golpista Costantini (presidente della «C»). Come si ricorderà, in assenza di Sordillo (a Cascas) per i lavori del l'Uefa), Matarrese batté il tasto sulla ripertura delle frontiere agli stranieri, sbandierando la tesi che sarebbe servita a «calmiere» il mercato. Una sorta di contraddizione macroscopica, dal momento che per il passato gli stranieri tutto hanno fatto fuorché calmierare il mercato, tant'è vero che gli ingaggi sono saliti alle stelle. Ciò in virtù del fatto che un giocatore azzurro campione del mondo ha preteso lo stesso trattamento. È un esempio fra i tanti, perché anche altri calciatori italiani hanno accampato lo stesso diritto.

La mossa di Matarrese è chiara: approfittare dell'assenza di Sordillo per cercare nuova credibilità presso le società, messe alle strette dai richiami di Carraro all'unità e alla «trasparenza» delle gestioni economiche, in maniera da «strappare» al governo il «si» agli aiuti. Orbene, il «capitolo

Bearzot sarà il ct azzurro anche ai mondiali del 1990 Intanto oggi i nomi dei «mexicani»

stranieri», come ha dichiarato ieri il presidente Sordillo, verrà affrontato nell'ultima seduta del C.F. esattamente il 14 maggio, alla vigilia della partenza degli azzurri per il Messico. Anzi, la risposta di Sordillo, al quesito che gli avevamo personalmente posto, è venuta con tono duro, il che lascia presumere che non se ne farà niente, salvo ripartirne (come da precedente accordo), dopo i mondiali messicani. Sordillo ha poi confermato che aiuti o non aiuti dello Stato, l'«equilibrio delle gestioni delle società» di calcio dovrà andare avanti comunque. Insomma, prima dell'acquisto del calciatore la società dovranno certificare la copertura finanziaria al 70% delle operazioni di mercato. Anzi, se il contratto sarà di più anni la copertura dovrà venire assicurata per il complesso degli anni. Infine: il contratto di Bearzot (che oggi darà la lista dei 22 messicani) è pronto, manca soltanto la firma (sarà valido per 4 anni, Mondiali in Italia del 1990 compresi); per i premi agli azzurri del Mundial spagnolo tutto risolto. Per il calco-scandalo la giustizia sportiva procederà in «modo sollecito», e il tutto si concluderà con le sentenze entro il 15-20 giugno.

Intanto oggi si svolgerà una nuova importante tappa verso il mundial messicano. Il ct Bearzot, contornato dal tutto lo staff azzurro, presenterà ufficialmente, nel corso di un incontro a Milano, la lista dei «22» nazionali che partiranno per il Messico. Sulla carta quasi tutto risolto. Unici dubbi il terzo portiere (Bordon o Zenga) e il ruolo di mediano-centrocampista (Orlani o De Napoli). Ultima mina vagante — mal confermata per la verità da De Biase — la voce del coinvolgimento di un azzurro nello scandalo del calcio-scommesse. Se fosse vero verrebbe automaticamente messo da parte da Bearzot se non altro per motivi precauzionali.

g. a.

Una denuncia fa scattare un'indagine su Roma-Lecce

ROMA — Nel calderone delle indagini sul «totonero» e sulle partite truccate, condotte a tamburo battente dal magistrato torinese Marabotto, ecco che spunta un'appendice a Roma. La partita «scrematata» Roma-Lecce, partita persa fra la sorpresa generale dai giallorossi sul terreno dell'Olimpico, dove fino allora soltanto il Como era riuscito a strappare un punto, partita che ha ridimensionato i sogni di scudetto della squadra giallorossa.

Ieri la Procura della Repubblica ha preso ad indagare sulla regolarità della partita disputata il 20 u.s. Gli accertamenti sono stati affidati al sostituto procuratore Infelissi.

Agli atti per il momento c'è la denuncia presentata da un tifoso, Mario Appignani, un personaggio spesso al centro della cronaca giudiziaria, non nuovo a simili iniziative, nonché alcuni rapporti inviati al magistrato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, i quali stanno accerchiando se attorno alla partita possano esserci state manovre favorite da chi gestisce il «totonero». Il magistrato ha già stabilito un ordine di interrogatori. Al Palazzo di Giustizia sfileranno in tempi brevi

l'arbitro, i giocatori delle due squadre, testimoni e ovviamente Marabotto, il sostituto procuratore che con la sua denuncia ha fatto aprire l'inchiesta.

Intanto a Torino con l'interrogatorio dei tre tesserati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore Marabotto, è cominciata l'inchiesta sportiva della Federcalcio legata all'inchiesta sul «totonero» della magistratura torinese. L'avv. Carlo Porceddu di Cagliari e il giudice Maurizio Laudi di Torino (collaboratori del capo dell'ufficio inchieste De Biase) hanno interrogato Gianfilippo Reali, ex terzino

di Atalanta. Avellino e Fiorentina e attualmente tessero come allenatore, e Antonio Pignola, allenatore in seconda della Pro Vercelli; oggi i due molto probabilmente ascolteranno anche Giovanni Bidese, secondo portiere della Pro Vercelli. Sugli esiti degli interrogatori che si sono protratti per molte ore non sono stati resi noti particolari.

Nel corso di un breve incontro con i giornalisti, Porceddu e Laudi hanno soltanto precisato di voler rispettare «tempi brevissimi» perché i campioni incombono». L'avv. Porceddu, che fu

IL CALCIO IN EUROPA



A Monaco si brinda con ettolitri di birra a Parigi con champagne

Monaco in festa. Per una settimana si branderà nelle famose birrerie bavaresi allo scudetto conquistato in extremis dal Bayern. Sabato sera dopo l'esultio (vittoria del Bayern a valanga con il Borussia Moenchengladbach per 6 a 0, crollo del Werder Brema a Stoccarda per 2 a 1) ventimila persone si sono riversate nelle vie della città. Grande gioia quando l'allenatore Udo Lattek e i giocatori si sono affacciati ad un balcone della «Marienplatz» mostrando il trofeo della Bundesliga. Si trattava però di una copia, in quanto



La Federazione aveva spedito l'originale a Stoccarda, dove era annunciato un successo del Brema, già avanti in classifica di due punti. Invece il Bayern ha vinto, il Brema ha perso e, per il meccanismo della differenza reti, i bavaresi hanno conquistato il titolo tedesco. Ecco le squadre delle Rig che parteciperanno alle Coppe. Coppa Campioni: Bayern Monaco; Coppa delle Coppe: Stoccarda (finalista di coppa nazionale con il Bayern e quindi automaticamente qualificato); Coppa Uefa: Werder Brema, Bayern Uerdingen, Borussia M., Bayern Leverkusen. Archiviato anche il torneo

Inghilterra	Germania O.	Francia
46ª giornata Liverpool-Birmingham 5-0; Nottingham F.-Everton 0-0; West Ham-Coventry 1-0; Manchester U.-Leicester 4-0; Aston Villa-Chelsea 3-1; Arsenal West Bromwich A. 2-2; Ipswich-Oxford U. 3-2; Luton-Watford 3-2; Newcastle-Manchester C. 3-1; Queen's Park Rangers-Fulham 2-0; Southampton-Sheffield W. 2-3.	34ª giornata Bayern Uerdingen-Dusseldorf 5-2; Stoccarda-Werder Brema 2-1; Schalke 04-Leverkusen 2-2; Hannover-Dortmund 1-1; Sarrenbruck-Kaiserslautern 0-0; Amburgo-Fraconforte 1-0; Bayern Monaco-Borussia Mönchengladbach 6-2; Werder Brema-Waldhof Mannheim 2-0; Colonia-Bochum 3-0.	38ª giornata Nantes-Tolone 1-1; Rennes-Strasburgo 1-1; Lens-Metz 0-0; Monaco 1-1; Lens-Metz 0-0; Paris S.G.-Bastia 3-1; Nancy-Tolosa 0-1; Brest-Lilla 1-1; Nizza-Bordeaux 1-1; Auxerre-Laval 2-0; Marsiglia-Le Havre 1-1.
LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
Liverpool 82 Everton 81 Manchester U. 75 West Ham U. 75 Chelsea 71 Sheffield W. 70 Luton T. 65 Nottingham F. 63 Arsenal 63 Newcastle U. 63 Tottenham H. 59 Watford 54 Queen's Park R. 45 Southampton 44 Manchester City 44 Aston Villa 44 Ipswich T. 41 Coventry City 40 Leicester City 39 Oxford U. 36 Birmingham C. 29 West Bromwich 24	Bayern Monaco 49 Werder Brema 49 B. Uerdingen 45 Borussia M. 42 Stoccarda 41 Bayer L. 40 Amburgo 39 W. Mannheim 33 Bochum 32 Schalke 04 30 Kaiserslautern 30 Norimberga 29 Colonia 29 Fortuna D. 28 E. Fraconforte 28 Borussia D. 28 Saarbrücken 21 Hannover 96 18	Paris S.G. 56 Nantes 53 Bordeaux 49 Tolosa 43 Lens 43 Metz 42 Auxerre 41 Nizza 39 Monaco 37 Lilla 36 Laval 34 Marsiglia 34 Rennes 34 Brest 34 Sochaux 34 Tolone 33 Le Havre 33 Nancy 33 Strasburgo 31 Bastia 20

NON STOP

BERLINO/MILANO/BERLINO
lunedì, venerdì
BERLINO/ROMA/BERLINO
mercoledì, sabato

L'aeroporto di Berlino-Schoenefeld offre una ricca possibilità di voli in Europa, Africa ed America centrale

MILANO

ROMA

BERLINO

CAPITALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

INTERFLUG
DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK

ROMA
Via S. Nicola da Tolentino, 18
Tel. (06) 4743261, 4745905
Telex SITA ROMITOF

MILANO
Via M. Gonzaga, 5
Tel. (02) 801325 - 8062873
Telex 311632

«Mundial»: i 22 di Inghilterra Spagna e Rft

ROMA — Bobby Robson, Miguel Muñoz e Franz Beckenbauer, tecnici delle nazionali inglese, spagnola e tedesca federale hanno annunciato i ventidue giocatori per i mondiali messicani.

INGHILTERRA — Portieri: Shilton (Southampton), Woods (Norwich), Bailey (Manchester United). Difensori: Anderson (Arsenal), Stevens (Everton), Sansom (Arsenal), Blucher (Ipswich), Martin (West Ham), Fenwick (Queen's Park Rangers). Centrocampisti: Stevens (Tottenham), H. Robson (Manchester United), Wilkins (Millwall), Hoddle (Tottenham), Hodge (Aston Villa), Steven (Everton), Reid (Everton). Attaccanti: Lineker (Everton), Hareley (Millwall), Beardsley (Newcastle), Dixon (Chelsea), Barnes (Watford), Waddle (Tottenham). In lista d'attesa: Hodge, Watson, S. Robson, Bracewell, Francis, Harford.

SPAGNA — Portieri: Zubizarreta (Atl. Bilbao), Uruicochea (Barcellona), Abianedo (Sporting). Difensori: Noguer, Maceda, Camacho (Real Madrid), Torres (Atletico Madrid), Golcoera (Atl. Bilbao), Alberto (Barcellona). Centrocampisti: Lopez Francisco (Siviglia), Gordillo, Michel e Gallego (Real Madrid), Muñoz, Calero (Real Madrid), Saragozza (Saragozza), Setien (Atl. Madrid), Salinas (Atl. Bilbao), Irujo (Real Madrid), Carrasco (Barcellona), Olaya (Sporting).

RFT — Portieri: Schumacher (Colonia), Stein (Amburgo), Immel (Horusia Dortmund). Difensori: Augenthaler (Bayern Monaco), Berthold (Eintracht), Brehme (Kaiserslautern), Briegel (Verona), Buchwald (Stoccarda), Eder (Bayern Monaco), Forster (Stoccarda), Funkel, Herget (Bayer Uerdingen), Jakobs (Amburgo). Centrocampisti: Allgoewer (Stoccarda), Mathäus (Bayern Monaco), Magath (Amburgo), Rahn (Horusia Mönchengladbach), Rohlf (Stoccarda), Thon (Shalke 04), Attaccanti: Alfons (Colonia), Gruendel (Amburgo), Hoeness (Bayern Monaco), Litbarski (Colonia), Mül (Borussia Mönchengladbach), Rummenigge (Inter), Voeller (Werder Brema).

«Play off: oggi in programma tre spareggi

ROMA — Tre spareggi oggi nel play off della pallanuoto. Si tratta di Santalucia (Stoccarda), Panitzsch (Stoccarda), Farnitzsch (Stoccarda), Farnitzsch (Stoccarda), Farnitzsch (Stoccarda).

Una pistola che non spara proiettili

ROMA — Cartucce e proiettili nel tiro a segno e nel pentathlon moderno tra poco non serviranno più. Ieri a Roma è stato presentato il prototipo del nuovo sistema di tiro messo a punto da Pietro Paolo Cristofari e coordinato dalla Scuola dello sport del Coni. Il simulatore è composto da una pistola optoelettronica, un bersaglio con rilevatore di luce e un monitor. Quando il tiratore preme il grilletto il sistema elettronico interno fa sì che si accenda una lampadina allo iodio e, sul bersaglio, viene proiettato un raggio luminoso.